



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SAN TOMMASO D'AQUINO

Via N. Buonservizi, 21 - 84135 Salerno

CM SAIC89100P CF 95109590653 Codice Univoco UFXKEX

TEL. 089 271412

email [saic89100p@istruzione.it](mailto:saic89100p@istruzione.it) posta certificata [saic89100p@pec.istruzione.it](mailto:saic89100p@pec.istruzione.it)

sito web [www.icsantommaso.edu.it](http://www.icsantommaso.edu.it)



Al Collegio dei Docenti  
e p.c.  
al Consiglio d'Istituto  
al DSGA  
Al personale ATA  
agli Atti

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** Part. 25 del D.lgs.165 del 31 marzo 2001  
**VISTA** la Legge n. 107 del 2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”*;  
**VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

### EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

al fine di definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti possa, nelle sue articolazioni operative, individuare i percorsi didattici e le proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della *“mission”* dell'istituzione scolastica che si concretizzerà in tutte le attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per l'anno 2022/23 e per le scelte di management, coordinamento e controllo di gestione e di amministrazione.

### PREMESSA

L'offerta formativa della nostra scuola, che aspira ad essere una risposta culturale ed etica di qualità per far fronte alle emergenze educative del nostro tempo, dovrà essere il risultato, nell'ottica di un processo di miglioramento continuo, di una costante revisione e autovalutazione del processo educativo - pensare e ripensare la Scuola e il Fare scuola - improntato a principi di **innovazione e personalizzazione**. Se da un lato, quindi, si dovranno promuovere e sperimentare progettualità nuove, intese come slancio in avanti di idee in un processo continuo sia di *“ricerca-azione”* che di *“interazione”* incessante con l'ambiente, d'altro canto sarà cruciale non solo valorizzare i talenti, ma creare le condizioni affinché ognuno riesca a sviluppare il proprio.

La costruzione di un progetto educativo efficace e condiviso coniugherà, pertanto, la necessità che ciascuno cittadino padroneggi e rinnovi costantemente saperi e competenze alla necessità di coltivare solidarietà consapevole e rispettosa dei diritti umani. Il ruolo strategico della scuola, comunità educante per eccellenza, è infatti confrontarsi con la complessità della società contemporanea per mettere gli allievi in condizione di orientarsi con spirito critico nel proprio tempo. Allo stesso tempo, fare lezione dovrà rappresentare un **luogo di incontro fra persone in una comunità inclusiva**, e le proposte educative promuoveranno **il valore dell'ascolto e dell'attenzione**, superando la sola orizzontalità della conoscenza che rischia di mettere in ombra quella verticalità

capace di dare senso. In altri termini, si tratterà di dare pregnanza, anche etica, a qualsiasi processo di apprendimento affinché la parola educazione recuperi tutta la bellezza dell'“e-ducere”.

Lo studente deve stare bene a scuola: la **dimensione emotiva** ha un ruolo fondamentale nel processo di costruzione della conoscenza e di acquisizione delle competenze. L'alleanza educativa docente-studente-famiglia sarà, infatti, tesa a realizzare un clima positivo che favorisca la socializzazione tra gli alunni, la motivazione, la consapevolezza del processo cognitivo, la soddisfazione dell'apprendere non in modo competitivo, ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti. Nella prospettiva di una **visione inclusiva**, per migliorare il mondo non basterà promuovere la creatività, ma indirizzarla nella giusta direzione. Se insegniamo loro la passione per il mondo, la curiosità, la ricerca, l'attenzione ad una diversità considerata come potenzialità, li avremo educati all'azione, a provare a cambiare, a migliorare e a migliorarsi.

A tal fine, il progetto educativo dell'Istituto mirerà a (la vision):

- creare un ambiente che dia vita a una comunità di apprendimento e di convivenza in cui studenti e docenti siano impegnati collettivamente nella costruzione, nell'analisi e nell'approfondimento di saperi condivisi.
- offrire allo studente una preparazione culturale e umana che gli permetta di comprendere criticamente la realtà in cui vive, di interpretarla, di mettere le proprie capacità al servizio del bene comune;
- assicurare con ogni mezzo l'equità così che la scuola sia davvero il luogo delle opportunità per ciascuno;
- porre lo studente al centro dell'attività didattica ed educativa, come singolo individuo, che deve percepirsi come persona che vale quali che siano i suoi risultati scolastici, ma anche come parte di una comunità solidale e come persona che va aiutata a crescere nei suoi aspetti emotivi e razionali.
- essere luogo privilegiato di valenza educativa, di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, della provenienza e della cultura di riferimento, nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio.

Pertanto, la comunità professionale dell'Istituto opererà per (la mission):

- rendere lo studente responsabile del proprio progetto di vita
- agire affinché la scuola sia un laboratorio di convivenza, capace di integrare tutte le diverse abilità e tutte le culture nella prospettiva di un vivere civile capace di favorire processi di pace;
- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi e progettare una didattica inclusiva, innovativa ed orientante;
- curare l'allestimento degli ambienti in modo che siano spazi accoglienti, capaci di trasmettere l'attenzione verso la bellezza da parte di tutti quanti lavorano nella scuola.

Nell'ambito del **PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA**, l'Istituto è stato beneficiario di due tipologie di risorse:

- DM 170/2022, per le azioni di **prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica**;
- Piano Scuola 4.0, per la realizzazione di **ambienti di apprendimento**, flessibili, collaborativi, inclusivi e tecnologici per una **innovativa visione pedagogica** (azione finanziata nell'ambito del Piano Scuola 4.0).

Ai fini di una proficua progettazione curricolare ed extracurricolare, sarà necessario integrare e coordinare nel PTOF 2022-2025 tutti i percorsi e le azioni individuate e definire le strategie didattiche organizzative da adottare per la realizzazione degli interventi.

Nell'ultimo Collegio del mese di giugno i docenti hanno approvato la formazione sul **modello DADA** (Didattiche per Ambienti di Apprendimento), che permette agli alunni di poter fare esperienza dell'apprendimento in ambienti che sono funzionali all'apprendimento stesso. Il concetto di ambiente didattico è un concetto molto ampio che coniuga 3 dimensioni: organizzativa (ambienti di apprendimento flessibili,

colorati, piacevoli), relazionale (accoglienza, empatia, vicinanza, ascolto, resilienza) e metodologico (pedagogie innovative).

I valori cui si ispira il modello DADA sono quelli della condivisione e della collaborazione. La condivisione e collaborazione nell'uso degli spazi, dei materiali, delle attrezzature è uno degli elementi nodali per attivare concretamente la responsabilità e la cooperazione, basandosi sulla fiducia reciproca e sull'affidamento. Essa è in linea con i principi della Scuola Senza zaino dell'Infanzia. Infatti, alcuni strumenti relativi alla didattica (quaderni, colori, cartelloni, matite, materiali vari, etc.) sono condivisi nel gruppo classe, quindi risulta molto importante anche la modalità con cui questi strumenti vengono sistemati all'interno dell'ambiente di apprendimento, in modo che sia facilitata e stimolata l'autonomia dei bambini e la collaborazione tra loro.

Avvicinarsi a questo modello di scuola significa ripensare il processo apprendimento-insegnamento, nella convinzione che la lezione tradizionale (intesa anche come disposizione del setting dell'aula) non è più la scelta migliore per formare le giovani generazioni. In pochi minuti anche un'aula tradizionale può essere trasformata in un ambiente didattico innovativo. Gli spazi sono e devono essere flessibili, grazie all'inventiva e alla professionalità dei docenti, al supporto dei genitori, ma soprattutto alla creatività degli stessi bambini, che ogni giorno renderanno "propri" gli spazi. Gli spazi sono pensati per essere adattabili di volta in volta alle esigenze degli alunni e degli insegnanti che durante l'arco della giornata scolastica li vivono, a seconda delle differenti attività in svolgimento riuscendo a capire quale sia la giusta disposizione degli arredi in ogni specifico momento di apprendimento e tenendo in considerazione anche il proprio sentire, in libertà e consapevolezza. Il laboratorio non solo è lo spazio fisico attrezzato e pensato per una serie di attività, ma è una vera e propria situazione permanente nella quale docenti e allievi progettano, sperimentano, imparano secondo la metodologia della ricerca.

La **progettazione curricolare ed extracurricolare** avrà un'impostazione orientata a:

Relativamente alle competenze chiave europee della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018:

- **potenziare la competenza alfabetico-funzionale**

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana per dare a tutti gli allievi la possibilità di costruire il proprio percorso di apprendimento durante tutto l'arco della vita e prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. In particolare si costruiranno percorsi tesi a sviluppare la "capacità di individuare, comprendere, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti."

La finalità sarà formare persone capaci di adattare la propria comunicazione in funzione dei diversi contesti, acquisire la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.

- **potenziare la competenza multilinguistica.**

La legge 107/2015 definisce come obiettivo formativo prioritario "la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché **alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning**". La capacità di utilizzare più lingue rappresenta uno strumento privilegiato che consente di ampliare gli orizzonti e creare ponti interculturali. Si auspica, quindi, l'introduzione graduale della metodologia CLIL in tutti i gradi e ordini di scuola.

- **potenziare la competenza in matematica**

Sempre nella Raccomandazione del Consiglio europeo in relazione alla competenza in matematica si pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. L'importanza della matematica è data, inoltre, dal suo fondamentale contributo a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. "La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo." Si darà importanza anche al pensiero computazionale che consente di affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuna le soluzioni più idonee. Si tratta, quindi, di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi.

- **Potenziare la competenza digitale**

per promuovere connessioni, ipertestualità, interattività e offrire agli alunni l'opportunità di essere protagonisti attivi della loro formazione. Sarà, inoltre, necessario indirizzare gli alunni verso un uso corretto della rete in conformità con le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di **bullismo e cyberbullismo** del 13.01.2021.

- **Promuovere la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

intesa come "capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento".

- **Promuovere l'educazione alla cittadinanza**

attraverso azioni solidali, routine quotidiane di cura e buon uso degli spazi e dei sussidi scolastici, forme di partecipazione alle decisioni comuni e all'organizzazione del lavoro, esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, interventi di educazione alla legalità, alla convivenza democratica e alla sostenibilità ambientale. Spetta, infatti, proprio a questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, per lo sviluppo del senso di responsabilità nei giovani, quale base di una società libera nel reciproco rispetto degli altri, o, se si vuole, in una collettività che si riconosca nella legalità.

- **Promuovere la competenza imprenditoriale e la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Si fondano entrambe sul valore della creatività che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, per interpretare la realtà, dare espressione alle idee e agire per trasformarle in azioni.

In merito ai risultati nelle prove standardizzate nazionali, l'obiettivo da perseguire sarà:

- realizzare **un progetto educativo unitario**, per classi parallele e per ordine di scuola. Sarà necessario rafforzare la progettazione a livello di consiglio di classe e di dipartimento disciplinare, una collaborazione fra i diversi ordini e gradi presenti nella scuola, per la creazione di un sistema di prove comuni tra classi parallele, per la predisposizione di compiti autentici

La progettazione sarà improntata, altresì, alle finalità indicate dall'**Agenda 2030**. Il quarto obiettivo per lo sviluppo sostenibile è:

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e garantire **opportunità di apprendimento per tutti**.

Non significa progettare un percorso diverso per ciascun alunno, ma strutturare un curriculum percorribile da ciascuno con diverse modalità, facendo attenzione ad adottare strategie che rispondano alle diverse matrici cognitive ed ai diversi stili di apprendimento. Si dovrà cercare di lavorare in sinergia con gli Enti Locali ed i diversi soggetti del territorio per **combattere la dispersione e favorire l'inclusione**. Si dovrà dedicare una particolare attenzione agli alunni a rischio, sia monitorando la frequenza che intercettando precocemente i segnali di rischio (ritardo scolastico, scarso rendimento, relazioni problematiche con compagni e docenti).

In un sapere che richiede rottura delle frontiere, sconfinamenti, caratterizzato dalla fluidità delle conoscenze, le discipline non possono offrire verità ultime, ma rivelarsi uno strumento efficace per la formulazione di ipotesi che conducono a sintesi finali. Le **scelte metodologiche e le strategie didattiche** attiveranno modelli di progettazione che privilegeranno la didattica laboratoriale, finalizzata alla problematizzazione, alla **costruzione del pensiero complesso** e all'**esplorazione della conoscenza**, e l'**approccio cooperativo**, che favorisce la comunicazione, la comparazione e il confronto con gli altri.

A tal fine sarà importante ripensare lo **spazio dell'educare**, da abitare e condividere, da immaginare e ricreare continuamente. Uno spazio da organizzare flessibilmente per promuovere l'espressione e lo scambio dei pensieri, l'attenzione e l'ascolto, perché spazi diversi producono reazioni, pensieri e relazioni diverse.

La valutazione richiederà un processo dinamico che, da un lato, proceda verso la condivisione ragionata di criteri chiari e predeterminati e, allo stesso tempo, non perda di vista le caratteristiche individuali degli alunni. Si adotterà una **valutazione formativa e orientativa**, che muova nella direzione di definire non una valutazione dell'apprendimento ma per l'apprendimento. In questo senso, diventerà azione e riprogettazione del processo di apprendimento-insegnamento, volta a realizzare compiti complessi che richiedono prestazioni autentiche, attività che verifichino non solo la rappresentazione mentale della conoscenza, ma la capacità di saperla usare e applicare in contesti diversi e reali.

In continuità con la progettazione del curricolo, sarà la programmazione delle **attività extracurricolari** finalizzate prioritariamente al riequilibrio formativo in termini di intervento sia di recupero che di valorizzazione delle eccellenze. A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai **finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali** alle cui iniziative la scuola garantirà la partecipazione per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Il **Piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA**, vera leva strategica del cambiamento e dell'innovazione, sarà in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento.

La **gestione amministrativa** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché al razionale impiego delle risorse umane, finanziarie e strutturali.

**L'attività negoziale**, nel rispetto della normativa vigente, si ispirerà al principio del buon andamento, dell'imparzialità e della trasparenza nell'interesse primario della scuola.

**Le finalità educative e l'unitarietà della gestione**, che mi impegno ad assicurare, richiederanno la collaborazione e la sinergia delle figure professionali della scuola, in un progetto il cui processo primario, insegnamento/apprendimento, si realizza in maniera efficace solo in un'ottica sistemica, intesa non come somma, ma **interrelazione e connessione**. La Scuola, insomma, dovrà proporsi nella sua globalità come "comunità educante" e implicherà, per questo, la **consapevolezza che tutti si sentano responsabili e partecipi allo stesso tempo**.

Il Dirigente Scolastico  
*Prof.ssa Maria Ida Chiumiento*